

Iniziativa realizzata dal Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli S.R.L. nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2022 – Tipo di operazione 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: “produttività e sostenibilità dell'agricoltura” – Focus Area P4B – Progetto: “Messa a punto di strategie agroecologiche di difesa su colture sementiere per una riduzione dell'uso di insetticidi e la salvaguardia degli insetti impollinatori”. Autorità di Gestione: Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Progetto n. 5514615 «Messa a punto di strategie agroecologiche di difesa su colture sementiere per una riduzione dell'uso di insetticidi e la salvaguardia degli insetti impollinatori»
(Acronimo: ECOSEME)

OUTPUT AZIONE B2:

Preparazione delle schede tecniche, ad uso delle aziende, inerenti al riconoscimento e alla difesa nei confronti dei principali fitofagi su colza da seme (*Brassica napus*), attraverso una strategia agroecologica basata sull'impiego di trappole cromoaattrattive gialle a colla.


5° - DASINEURA	
<p> Classe: Insecta Ordine: Diptera Famiglia: Cecidomyiidae Genus: <i>Dasineura</i> Specie: <i>Dasineura brassicae</i> Nome comune: Cecidomia delle crucifere </p>	
DESCRIZIONE:	<p>L'adulto è un piccolo moscerino delle dimensioni di circa 1,5 mm, di colore marrone-nero, caratterizzato di lunghe zampe. L'addome ha un colore rossastro, con fasce laterali più marroni. Le larve, essendo un insetto dell'ordine dei ditteri, sono prive di zampe. Le dimensioni delle larve vanno dagli 0,5 mm agli 1,5 mm, sono caratterizzate dall'assenza di testa e dalla colorazione biancastra durante i primi stadi e giallastra successivamente. Compie dalle 3 alle 5 generazioni l'anno.</p>
DANNI SU COLZA:	<p>Questo insetto è un grave parassita del colza, la cui presenza è strettamente legata alla presenza dei punteruoli delle silique (<i>C. assimilis</i>), in quanto la cecidomia depone le proprie uova all'interno delle silique attraverso i fori fatti dai punteruoli. Una volta schiuse queste uova, le larve neonate si sviluppano direttamente all'interno delle silique, delle quali si alimentano, secernendo enzimi; la siliqua attaccata in questo modo si rigonfia inizialmente, per poi disseccare e aprirsi anticipatamente. Il risultato finale è la caduta del seme e quindi una perdita di produzione al momento della raccolta. Le perdite di rendimento possono superare il 50%.</p>



Fig. 2 – Adulto di *Dasineura brassicae* e danni su siliqua.